



Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SPESE DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SUL DEMANIO MARITTIMO DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELLA L. REG. N. 5/2013.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- b. l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- c. l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- d. il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- e. l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

LETTE

- a. la delibera di Giunta regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- b. la delibera di Giunta regionale 5 aprile 2002 n. 1282, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", con cui la Regione ha inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili ed ha, inoltre, elencato le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- c. le delibere di Giunta regionale 8 ottobre 2002 n. 4463 e 15 novembre 2002 n. 5490, con cui la Regione, in attuazione del citato art. 6, comma 1, l. reg. 3/2002, ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali: hanno evidenziato come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al porto di Sapri; hanno effettuato una ricognizione della realtà portuale esistente, individuando ed elencando i porti campani rientranti nei 10 ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente d.G.R. 1282/2002, tra cui rientra anche il porto di Marina grande di Capri; hanno schedato i suddetti porti regionali descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- d. la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- e. la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione a fini ricognitivi dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002";
- f. la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13, di approvazione del "Piano territoriale regionale" (PTR), che ha richiamato, facendo proprie, le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" di cui alla citata d.G.R. 5490/2002, così formalizzando con fonte normativa quali siano i porti di competenza della Regione.

CONSIDERATO

- a. che il Settore Demanio marittimo rilascia e rinnova concessioni demaniali marittime, autorizza la modifica delle concessioni vigenti, rilascia e rinnova autorizzazioni per brevi periodi, acquisisce ed esamina le comunicazioni di esercizio attività nei porti, nel rispetto del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (cd. Codice della navigazione) e del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione), nonché delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, n. 299/2010, delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002, e dei decreti dirigenziali attuativi.
- b. che, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- c. che l'articolo 1, comma 129 della legge Regione Campania n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013 ed entrata in vigore il successivo 22 maggio, prevede che dette spese di istruttoria, con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo di competenza della Regione Campania, vadano definite con deliberazione della Giunta regionale, e non possano superare quelle fissate dalle Autorità portuali di Napoli e di Salerno;
- d. che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 247 del 22 luglio 2013, in attuazione del citato art. 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013, sono stati approvati gli importi delle spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania, dando mandato al Dirigente del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime dell'Area generale di coordinamento 14 Trasporti e Viabilità di adottare i conseguenti necessari atti amministrativi.

RILEVATO

- a. che l'articolo 11, Reg. Cod. Nav., prevede che le spese di istruttoria per i procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo sono a carico del richiedente, sia in caso di rilascio del provvedimento richiesto, che nel caso in cui la domanda sia respinta;
- b. che il medesimo articolo 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013 precisa, inoltre, che il mancato pagamento delle spese d'istruttoria determina l'improcedibilità dell'istanza;
- c. che con decreto dirigenziale n. 25 del 27 aprile 2011, nel rispetto della vigente normativa di settore, sono state dettagliate le fasi procedurali per il rilascio o il rinnovo di concessioni demaniali marittime di competenza del Settore Demanio Marittimo, attivati ad istanza di parte o d'ufficio.

RITENUTO

- a. necessario, per quanto sopra, dare la più ampia pubblicità alle modalità di pagamento delle spese di istruttoria quantificate dalla citata d.G.R. n. 247/2013;
- b. opportuno ricordare che, ai sensi della surrichiamata normativa, assoggettati a dette spese di istruttoria sono tutti i procedimenti amministrativi sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania, che siano stati avviati successivamente al 22 maggio 2013, giorno di entrata in vigore della citata l. reg. n. 5/2013, ancorché già conclusi.

DECRETA

1. Le spese di istruttoria di cui alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 247 del 22 luglio 2013, relative a tutti i procedimenti amministrativi sul demanio marittimo di competenza regionale ed avviati successivamente al 22 maggio 2013, giorno di entrata in vigore della legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5, ancorché già conclusi, vanno pagate dal richiedente, senza necessità di preventiva quantificazione ad opera degli uffici regionali competenti in materia di demanio marittimo, mediante versamento sul conto corrente postale unico n. 21965181, IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato alla Regione Campania, indicando obbligatoriamente come causale il seguente Codice Tariffa: **1421 - "Spese istruttorie procedimenti amministrativi su demanio marittimo"**.

2. Il mancato pagamento delle spese di istruttoria, nelle modalità sopra indicate, determina l'improcedibilità dell'istanza (art. 1, comma 129, l. reg. n. 5/2013).
3. Le spese di istruttoria sono a carico del richiedente sia in caso di rilascio del provvedimento richiesto, che nel caso in cui la domanda sia respinta (art. 11, Reg. Cod. Nav.).

Il Dirigente del Settore
Dr. Ruggero Bartocci